

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: zpspray
Denominazione: PERMETAR INJECTION (AEROSOL)

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: spray insetticida per la lotta contro gli insetti divoratori e perforatori del legno

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale del fabbricante: COLLMON SRL

Indirizzo: Via Fratelli Cervi 75/95 P

Località e Stato: 50013 Campi Bisenzio (FI)

ITALIA
tel. +39 055 8969733
fax +39 055 8696526

Ragione Sociale del distributore

DIXI s.r.l.
via G.Pascoli 3
42021 Barco di Bibbiano (RE)
ITALIA
tel. +39 0522 243090

Indirizzo

Località e Stato

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza: infosds@collmon.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Centri antiveneni (24h/24h):

Pavia - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica 0382/24444;

Milano - Osp. Niguarda Ca' Granda 02/66101029;

Bergamo - Az. Osp. "Papa Giovanni XXIII" 800/83300;

Firenze - Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica 055/7947819;

Roma - Policlinico "A. Gemelli" 06/3054343;

Roma - Policlinico "Umberto I" 06/49978000;

Roma - "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" 06/68593726

Napoli - Az. Osp. "A. Cardarelli" 081/7472870;

Foggia - Az. Osp. Univ. Foggia 0881/732326.

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Aerosol, categoria 2

H223

Aerosol infiammabile.

PERMETAR INJECTION (AEROSOL)

H229

Recipiente sotto pressione: può scoppiare se riscaldato.

H400

Molto tossico per gli organismi acquatici

H410

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H304

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1

Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1

Pericolo di aspirazione, categoria 1

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.



Avvertenze:

attenzione

Indicazioni di pericolo:

H223

Aerosol infiammabile.

H229

Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

H410

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P102

Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P210

Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P211

Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.

P251

Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

P273

Non disperdere nell'ambiente.

P410+P412

Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C / 122°F.

P501

Smaltire il prodotto / recipiente in conformità delle disposizioni locali.

EUH066

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

EUH208

Contiene permetrine (ISO). Può provocare una reazione allergica.

2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione.

Conc. %.

Classificazione 1272/2008 (CLP).

Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, <

COLLMON SRL

Revisione n. 2

Data revisione 22/02/2019

PERMETAR INJECTION (AEROSOL)

Stampata il 22/02/2019

Pagina n. 3/13

2% aromatici

CAS. - 50 - 70 Asp. Tox. 1 H304, EUH066

CE. 926-141-6 (list number non ufficiale)

INDEX. -

Nr. Reg. 01-2119456620-43-XXXX

gas di petrolio (GPL)CAS. 68476-40-4 30 - 33 Flam. Gas 1 H220, Press.
Gas H280, Nota K U

CE. 270-681-9

INDEX. 649-199-00-1

2-(2-butossietossi)etil 6-propilpiperonil etereCAS. 51-03-6 04 - 0.6 Aquatic Acute 1 H400 M=1,
Aquatic Chronic 1 H410

CE. 200-076-7

INDEX. -

Nr. Reg. 01-2119537431-46-XXXX

permetrine (ISO)CAS. 52645-53-1 0.2 - 0.3 Acute Tox. 4 H302, Acute
Tox. 4 H332, Skin Sens. 1B
H317, Aquatic Acute 1 H400
M=1, Aquatic Chronic 1 H410
M=1000

CE. 258-067-9

INDEX. 613-058-00-2

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

Non sono noti episodi di danno al personale addetto all'uso del prodotto. In caso di necessità, si adottino le seguenti misure generali:

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente.

OCCHI e PELLE: Lavare con molta acqua. In caso di irritazione persistente, consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Non sono noti episodi di danno alla salute attribuibili al prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

In caso di surriscaldamento i contenitori aerosol possono deformarsi, scoppiare e possono essere proiettati a notevole distanza. Indossare un casco di protezione prima di avvicinarsi all'incendio. Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di azoto e carbonio).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.**Per chi non interviene direttamente

Allontanarsi immediatamente dalla zona dell'incidente, allertare il personale dedicato alle emergenze.

Per chi interviene direttamente

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. Allontanare le persone non equipaggiate. Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire la dispersione nell'ambiente.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento dei contenitori danneggiati deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.**

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non vaporizzare su fiamme o corpi incandescenti. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Non respirare gli aerosol.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti e a temperatura inferiore ai 50°C/122°F, lontano da qualsiasi fonte di combustione. Evitare che gli imballaggi vengano danneggiati o colpiti fisicamente con oggetti contundenti/ appuntiti.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.**8.1. Parametri di controllo.**

Informazioni non disponibili.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

PROTEZIONE DELLE MANI

Non necessario.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX combinato con filtro di tipo P (rif. norma EN 14387).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**

Stato Fisico	aerosol
Colore	giallo
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	Non disponibile.
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	-42 °C.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	-80 °C.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	non applicabile
Limite inferiore infiammabilità.	0,6 % (V/V).
Limite superiore infiammabilità.	9,5 % (V/V).
Limite inferiore esplosività.	50 % (V/V).
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Tensione di vapore.	3,5 bar
Densità Vapori	Non disponibile.
Densità relativa.	0,680 Kg/l
Solubilità	solubile in solventi organici
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	>3
Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.

COLLMON SRL	Revisione n. 2
PERMETAR INJECTION (AEROSOL)	Data revisione 22/02/2019
	Stampata il 22/02/2019
	Pagina n. 6/13

Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	non applicabile
Proprietà ossidanti	non applicabile

9.2. Altre informazioni.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare.

Evitare il surriscaldamento, danneggiamenti fisici all'imballaggio.

10.5. Materiali incompatibili.

Forti riducenti e ossidanti, basi e acidi forti, materiali ad elevata temperatura.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Ossidi di carbonio e azoto in caso di incendio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.
Per esposizione ripetuta il prodotto può esercitare un'azione sgrassante sulla pelle, che si manifesta con secchezza e screpolature.
Il prodotto contiene sostanza/e sensibilizzante/i e pertanto può provocare una reazione allergica.

A) TOSSICITÀ ACUTA;

Il prodotto non è classificato pericoloso per questa classe di pericolo sulla base di parametri di calcolo previsti dall'allegato I del reg. CLP.

Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici

LD50 (Orale).> 5000 mg/kg

LD50 (Cutanea).> 2000 mg/kg

LC50 (Inalazione).> 4951 mg/m3/4h

2-(2-butossietossi)etil 6-propilpiperonil etere

PERMETAR INJECTION (AEROSOL)

LD50 (Orale).4750 mg/kg
LD50 (Cutanea).> 2000 mg/kg
LC50 (Inalazione).> 5,9 mg/l/4h

B) CORROSIONE CUTANEA/IRRITAZIONE CUTANEA;

Il prodotto non è classificato pericoloso per questa classe di pericolo sulla base di parametri di calcolo previsti dall'allegato I del reg. CLP.

Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici

Il potenziale di irritazione cutanea di campioni di sostanze simili (C10-C12 isoalcani, <2% aromatici) è stato testato in numerosi studi. I risultati non richiedono una classificazione come Irritante, tuttavia la sostanza ha un effetto sgrassante sulla pelle, che prevede l'attribuzione della frase di rischio EUH66.

Specie: CONIGLIO

Bendaggio semioclusivo su pelle rasata (OECD Guideline 404)

Esito: Non irritante

Punteggio medio Eritema: da 1.3 a 2 di max.2

(completamente reversibile tranne 2 casi); Indice Edema: 0 di max. 0: (completamente reversibile)

Fonte: Studio chiave Affidabile senza restrizioni

C) GRAVI DANNI OCULARI/IRRITAZIONE OCULARE;

Il prodotto non è classificato pericoloso per questa classe di pericolo sulla base di parametri di calcolo previsti dall'allegato I del reg. CLP.

Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici

Il potenziale di irritazione oculare di campioni di sostanze simili (C9-C11 alifatici, <2% aromatici) è stato testato in uno studio sul coniglio. Tutti gli studi hanno evidenziato assenza o solo transitoria e reversibile irritazione agli occhi, non è pertanto necessaria nessuna classificazione della sostanza. Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione.

Specie: CONIGLIO

(OECD Guideline 405)

Esito: Non irritante. Punteggio medio cornea: 0 di max 0; Punteggio medio iride: 0 di max 0

Punteggio medio congiuntiva: 0 di max 0

Fonte: Studio chiave Affidabile senza restrizioni

D) SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA;

Il prodotto non è classificato pericoloso per questa classe di pericolo sulla base di parametri di calcolo previsti dall'allegato I del reg. CLP. Il prodotto contiene però una sostanza sensibilizzante (permetrina (ISO)) che può scatenare reazioni allergiche a individui già esposti a tale sostanza.

Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici

CUTANEA:

I risultati ottenuti dagli studi su questa sostanza indicano l'assenza di potenziale di sensibilizzazione cutanea, non è pertanto necessaria nessuna classificazione della sostanza.

Specie: PORCELLINO D'INDIA. OECD Guideline 406;

esito: Non sensibilizzante

e) mutagenicità sulle cellule germinali;

Il prodotto non è classificato pericoloso per questa classe di pericolo sulla base di parametri di calcolo previsti dall'allegato I del reg. CLP.

Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici

Il potenziale mutageno di questa sostanza è stato valutato per red across con altre sostanze simili (C10-C12, <2% aromatici, ecc...). Gli studi non hanno mostrato prove di attività mutagena, pertanto non è prevista nessuna classificazione ai sensi della normativa sulle sostanze pericolose.

Test di Ames in vitro (S. typhimurium) (OECD 471);Dosi: 0 -- 5'000 µg/vetrino; risultato negativo

Test del dominante letale con specie Ratto (M/F) OECD Guideline 475; Inalazione Dosi: 900 ppm; nessuna citotossicità dimostrata

Permetrine (ISO)

Nessun effetto avverso osservato.

COLLMON SRL		Revisione n. 2
		Data revisione 22/02/2019
PERMETAR INJECTION (AEROSOL)		Stampata il 22/02/2019
		Pagina n. 8/13
F) CANCEROGENICITÀ;		
Il prodotto non è classificato pericoloso per questa classe di pericolo sulla base di parametri di calcolo previsti dall'allegato I del reg. CLP.		
<u>Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici</u>		
Per read across con sostanze simili, questa non è da considerare cancerogeno per gli animali a seguito di esposizioni per via orale e inalatoria.		
Metodo: OECD Guideline 453		
Specie: Ratto (M/F) Inalazione; Dosi: 0, 138, 550, 1100, 2200 mg/m3 - 6h/g, 5g/sett, 105 sett.		
esito: NOAEC (F): > 2000 mg/m3 (effetti specie-specifici, non rilevanti per l'uomo) Effetti neoplastici: no		
Commenti: Red across da Stoddard Solvent IIC		
<u>Permetrine (ISO)</u>		
Nessun effetto avverso osservato.		
G) TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE;		
Il prodotto non è classificato pericoloso per questa classe di pericolo sulla base di parametri di calcolo previsti dall'allegato I del reg. CLP.		
<u>Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici</u>		
Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione. La maggior parte degli studi non hanno mostrato prove coerenti di tossicità per la fertilità. Nessuna classificazione prevista dalla normativa sulle sostanze pericolose.		
specie: RATTO (M/F) inalazione; 100 - 300 ppm 6h/g (5gg/sett x 8 sett); Equivalente a OECD 421.		
Risultato: NOAEC (P): ≥ 300 ppm (M/F); (1720 mg/m3); NOAEC (F1): ≥ 300 ppm (M/F) (1720 mg/m3)		
RATTO (M/F) orale: gavage; 0, 100, 300, or 1,000 mg/kg/g; Equivalente a OECD 421		
NOAEL (P): > 1000 mg/kg/g (M/F) (Tossicità sistemica e riproduttiva) ; NOAEL (F1): > 1000 mg/kg/g (M/F) (Tossicità dello sviluppo)		
Per read across con sostanze simili, si considera che questa sostanza non ha una tossicità sullo sviluppo tale da richiedere una classificazione di pericolosità. Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione.		
Metodo: RATTO (inalazione) Dosi: 525, 1575 mg/m3; Esposizione: 6 h/g		
NOAEC (tossicità per lo sviluppo): ≥ 1575 mg/m3 (300ppm)		
<u>Permetrine (ISO)</u>		
Nessun effetto avverso osservato.		
H) TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE SINGOLA;		
Il prodotto non è classificato pericoloso per questa classe di pericolo sulla base di parametri di calcolo previsti dall'allegato I del reg. CLP.		
<u>Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici</u>		
Nessuna evidenza.		
I) TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE RIPETUTA;		
Il prodotto non è classificato pericoloso per questa classe di pericolo sulla base di parametri di calcolo previsti dall'allegato I del reg. CLP.		
<u>Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici</u>		
Sono disponibili alcuni studi su sostanze simili (solventi idrocarburi di vario tipo). Ai dosaggi più alti sono stati riscontrati una leggera diminuzione di peso e danni renali. Questi ultimi sono comunque specifici della specie di animali di prova (ratto) e non riscontrabili negli esseri umani. Pertanto la sostanza non è classificata pericolosa per tale end-point ai sensi delle normative sulle sostanze pericolose.		
J) PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE.		
Il prodotto è classificato come pericoloso in caso di aspirazione sulla base dei limiti generici di calcolo previsti dalla sezione 3.10 dell'allegato I del reg. CLP. Il prodotto non necessita però di relativa etichettatura per questa classe di pericolo sulla base di quanto disposto dalla sezione 1.3.3. dell'allegato I del medesimo regolamento.		
<u>Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici</u>		

Poiché questa sostanza ha una viscosità < 20,5 mm²/s a 40°C è possibile che si verifichi l'aspirazione del prodotto nei polmoni, pertanto è classificata Xn R65(Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione) e Asp. Tox. 1 H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie).

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità.

permetrine (ISO)

LC50 - Pesci. 0,0089 mg/l/96h

EC50 - Crostacei. 0,02 mg/l/48h

EC50 - Alghe / Piante
Acquatiche. 0,022 mg/l/72h

Idrocarburi, C11-C14, n-
alcani, isoalcani, ciclici, < 2%
aromatici

LC50 - Pesci. > 1000 mg/l/96h

EC50 - Crostacei. > 10000 mg/l/48h (mortality)

EC50 - Alghe / Piante
Acquatiche. > 1000 mg/l/72h

NOEC Cronica Pesci. 0,173 mg/l

NOEC Cronica Crostacei. 1,22 mg/l (reproduction)

NOEC Cronica Alghe /
Piante Acquatiche. 1000 mg/l (growth)

2-(2-butossietossi)etil 6-
propilpiperonil etere

LC50 - Pesci. 3,96 mg/l/96h

EC50 - Crostacei. 0,51 mg/l/48h

EC50 - Alghe / Piante
Acquatiche. 3,89 mg/l/72h

12.2. Persistenza e degradabilità.

2-(2-butossietossi)etil 6- propilpiperonil etere
NON Rapidamente Biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.**14.1. Numero ONU.**

ADR / RID, IMDG, 1950
IATA:

14.2. Nome di spedizione dell'ONU.

ADR / RID: AEROSOL
IMDG: AEROSOLS
IATA: AEROSOLS,
FLAMMABLE

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

ADR / RID: Classe: 2 Etichetta: 2.1

IMDG: Classe: 2 Etichetta: 2.1

IATA: Classe: 2 Etichetta: 2.1

**14.4. Gruppo d'imballaggio.**

ADR / RID, IMDG, -
IATA:

14.5. Pericoli per l'ambiente.

ADR / RID: SI

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

ADR / RID:	190 327 344 625	Quantità Limitate 1 L	Codice di restrizione in galleria (D)
IMDG:	Disposizione Speciale: - EMS: F-D, S-U	Quantità Limitate 1 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 150 Kg	Istruzioni Imballo: 203
	Pass.:	Quantità massima: 75 Kg	Istruzioni Imballo: 203
	Istruzioni particolari:	A145, A167, A802	

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. 8/9i P3a/E1

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Regolamento biocidi (528/2012)

Sostanza attiva: permetrine (ISO).

PERMETAR INJECTION (AEROSOL)

Approvata per il PT18 (insetticidi, acaricidi e prodotti per il controllo di artropodi).

Controlli Sanitari.

Informazioni non disponibili.

Prodotto non destinato agli usi previsti dalla Dir.2004/42/CE.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Gas 1	Gas infiammabile, categoria 1
Aerosol 2	Aerosol, categoria 2
Press. Gas	Gas sotto pressione
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
H220	Gas altamente infiammabile.
H223	Aerosol infiammabile.
H229	Recipiente sotto pressione: può scoppiare se riscaldato.
H280	Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
H302	Nocivo se ingerito.
H332	Nocivo se inalato.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%

PERMETAR INJECTION (AEROSOL)

- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.